



**da: *Il diario di Rodolfo Bolner, in Gianluigi Fiat, Scritture di guerra***

Museo storico in Trento, Museo storico italiano della guerra (Rovereto),  
2002

pp. 102-103

*Rodolfo Bolner (Villa Langarina 1887 – Rovereto 1985); ultimo di 13 figli di una famiglia di proprietari contadini, fu per decenni maestro elementare di Borgo Sacco. Il diario è la trascrizione fedele che Rodolfo Bolner fece, durante gli anni Sessanta, di vari scritti a matita di suo pugno dell'esperienza della guerra.*

*24 aprile [Pasqua]*

Ci svegliano per tempo per pulire la stanzetta e preparare l'altare.

L'altare! una rozza tavola, due scatolette della carne in conserva fungono da candelieri, un Crocifisso appeso ad un chiodo della parete. La messa è cominciata.

Alla Comunione del sacerdote si ripete la scena commovente che ho visto già più d'una volta, resa questa volta ancora più intima perché abbiamo la fortuna di soddisfare in questo umile ambiente al precetto pasquale.

Quanti dolci ricordi questa Comunione di Pasqua!...

Quanta posta oggi! E tutte notizie liete.

Gli ufficiali del nuovo Battaglione sono venuti a passare la sera col medico.

Mi faceva pena quel povero Curato costretto dalla necessità a sorbirsi certi discorsi sboccati di quei signori ufficiali.